





ALLA SANTITA' DI N. S.

P A P A

INNOCENTIO XI.

BEATISSIMO PADRE.



L Teuere, che già tanto possente si vantò d'hauer tal'hora intumorita l'istessa potenza Romana, & obligata à ricercarne il riparo della protectione delle Deità adorate, hoggi con altri pensieri attribuisce à sua gran ventura di portarsi prigioniero à piedi della Santità Vostra, cono-

scendo dall'heroiche, e marauigliose doti di Vostra Beatitudine restar di gran lunga vinto il suo valore, e superata la fama de' suoi più rinomati Consoli, e temuti Imperatori; e con ragione, poiche le Narsete riportò più grido d'hauer inarcato vn Ponte sul dorso dell'Aniene (Fiume tributario del Teuere) che d'hauer trionfato de' Goti, conforme resta caratterizzato ne' marmi,

*Qui potuit rigidas Gothorum subdere mentes,  
Hic docuit durum Flumina ferre iugum.*

però con maggior stupore si riuolgerà il Mondo ne' secoli auuenire per ammirare le virtù sublimi, che s'adorano in Vostra Beatitudine, e per apprenderne l'idea d'vn Apostolico Monarca, che possa non solo degnamente reggere, e felicitar l'Vniuerso di pace, mà renderfi anche vbbediente il Teuere, già tanto maestoso, e formidabile; il quale, mentre hora riuerente, e timoroso ne porta gloriosamente la fede scolpita nella fronte

*Qui potuit rigidas Regum componere mentes,  
Hic docuit Tyberim subdere colla iugo.*

prego il Signor Iddio, che conserui per molt'anni Vostra Beatitudine à beneficio della Santa Sede Apostolica, e prostrandomi humilissimamente à questo Sacro Soglio le bacio i Santiss. Piedi Della S.V.

Roma Maggio 1679.

Humiliss. Deuotiss. & Obligatiss. Seruo  
Cornelio Meyer.





# A' LETTORI



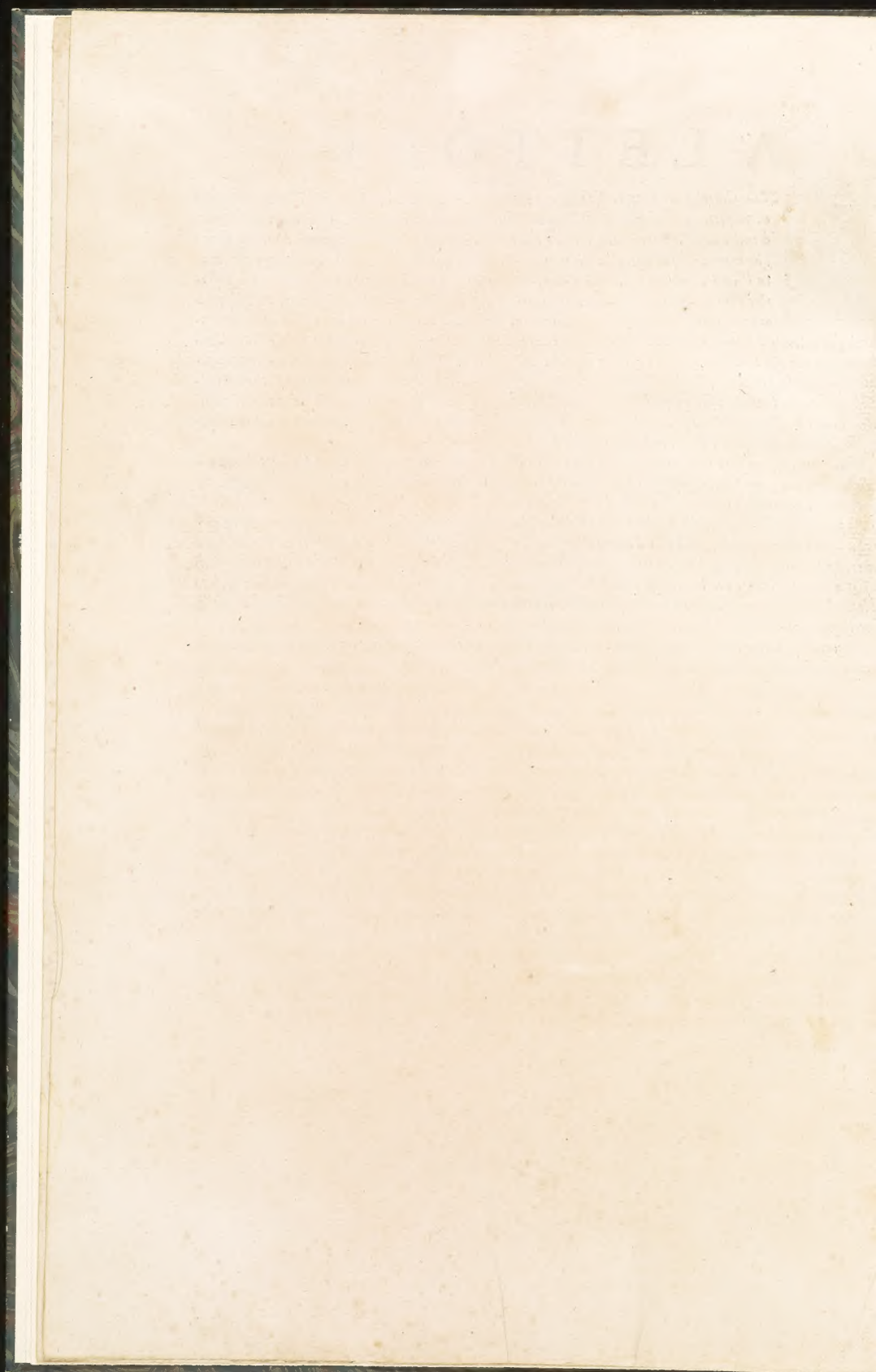
CCO Cortesissimi Lettori finalmente rimediato al danno, che faceva il Teuere alle Ripe dirimpetto la Vigna detta di Papa Giulio, il quale per alquanti Anni diede occasione à molti di discorrerne, mà mentre coll'Anni andauano correndo l'acque à rodere maggiormente, & abbattere la Ripa, fù con ragione temuto di perder in breue la rinominata Via Flaminia, e stimato dalla fel. mem: di Papa Clemente X. non douere più differrir il riparo; onde l'indessata applicatione dell' Eminentiss. Sig. Card. Altieri Nipote di quel gran Pontefice non perdè mai di vista un tanto importante affare, e comman-

datomi di far intendere li miei debolissimi sentimenti auanti l'Eminentiss. Signori Cardinali della Sac. Congregatione sopra le Ripe, m'honorarono co' imponermi la cura di riaggiustare quella Ripa cadente, e me ne continuò il possesso la Santità di Nostro Signore INNOCENTIO XI. Pontefice veramente Ottimo Massimo: essendo con la somma vigilanza dell' Eminentiss. Sig. Card. Cibo, e li prudentissimi documenti colli quali di continuo m'hà assistito Monsig. Gio: Bussi Segretario della sudetta Sac. Congregatione, terminata un'Opera necessaria, come li seguenti Fogli le danno à vedere.

Non pretendo, con fare comparire queste Carte alla publica vista, d'acquistare nome d'addottrinata, ò scientificata persona; mi farete giustizia di considerarle solamente, come fatica d'uno, ch'hà saputo eseguire un autoreuol commando.

Sò bene però, che l'Opere, che si fanno alle publiche Vie (com'è questa) siano soggette à pareri di chiunque passa. Sia come si vuole; mi basta d'hauer diuertita la Corrente del Teuere dalla Via Flaminia, d'hauerla sforzata à farsi altrove un letto capace alla nauigatione, & à deporre di continuo terreno à piedi della Ripa danneggiata, e che le fiere percosse delle frequenti Piene, duranti tre anni, non habbiano potuto sbarbicare la Palificata, & anche d'hauere terminato il tutto con dispendio inferiore alla necessità, & à quello, che per il passato fù stimato bisognuolo al riparo di queste Ripe.

Auerli ò Cortese Lettore che, se trouarete in quest'Opera cosa, che vi dispiaccia, sono Forastiero venuto alla Metropoli del Mondo per imparare, per ciò compatiteme, & lddio vi guardi.







**P**erche il male, ch'operano li Fiumi contro le sponde, viene cagionato dal portarsi la Corrente à battere col viuo in vna più, che nell'altra delle due Ripe, nelle quali raggirandosi con vortici, le batte, e rouina; quindi auuiene, ch'alle volte restano oppresse da Fiumi alcune parti tanto essenziali, che bisogna pensare ogni modo per difenderle, ancora con l'auuenturare molte spese. Il Caso è in termine nelle corrosioni frequenti nel Tevere, il quale correndo impetuoso contro le Sponde della parte sinistra, le rouina di continuo con le Corrosioni, arricchendo con le alluioni li Confinanti della parte destra, e donando à questi quanto con somma ingordigia leua dà gl'altri: Si che auuicinatosi molto alla strada publica Flaminia, minacciò di volere anch'ella in breue inghiottire, quando non se gli fosse andato contro con rimedij per sottrarla dall'imminente danno.

E per assicurare quanto si è detto, ponremo sotto de gl'occhi la qui delineata Figura, la quale mostra come correffe il fiume tortuoso girando con il filone, segnato con puntini, e piegandosi adosso alla Ripa sinistra vicino alla Via Flaminia, oue percuotendo l'acque generauano ritorni, e vortici tanto potenti, che sconsuolgeuano il terreno, e formate le concauità sotto il piede alle Sponde, le faceuano rouinare, cadere, e sommergere nell'acque medesime.

Alcuni però hanno creduto, ch'il male della corrosione de i Fiumi, e massime de i Reali, sia male irremediabile; ma traslasciata à costoro la cura di difendere questa loro opinione, mi porto à dire breuemente il modo pratico eseguito nel rimediare alle corrosioni della Ripa offesa, atteso che sarebbe superfluo d'addurre molte proue, e ragioni, oue è giudice l'occhio.







**A** Ccingendosi dunque à volere rimediare il male della corrosione, fù di mestiere prima applicare ogni studio per conoscere bene la natura del Fiume, sua forza, velocità, profondità, moti, e li duoi effetti contrarij ch'opera sempre di rincontro l'vno all'altro, cioè la corrosione, & alluione; e di fare poi passaggio da questa cognitione all'effame del luogo danneggiato: e trouato il Filone (conforme è stato dimostrato nella prima Figura) attaccato alla sponda sinistra, fattouisi tanto veloce, e lontano dalla parte opposta, doue generaua l'aliuione, ch'ella s'era auanzata quasi oltre alla metà dell'ordinaria larghezza dell'acqua del fiume à restringere l'alueo, & à fare conseguentemente il Filone più rapido, & imperuoso verso la Ripa corrosa, ponendo in profondità, e velocità quello che gli era levato dalla larghezza dell'alluione. Et indi relosi il male tanto più difficile à curare, quanto era maggiore il corpo dell'acqua ch'vnitamente correua contro la sponda danneggiata in altezza (conforme le misure all'hora prese) di palmi quaranta; perciò fù necessario di drizzare prima il corso pigliando à secondare gl'vrti dell'acque con vn Pennello infisso nella Ripa sinistra, accioche vrtando dolcemente contra quello le ribattesse à scaricarsi verso la parte opposta, e che ridrizzate poi da gl'altri Pennelli, le auuiasse à gettarsi adosso all'alluione, ch'era pura Sabbia facile all'essere trasportata dall'acqua corrente. Di modo che con la diuersione del Filone maestro dell'acqua dalla parte danneggiata, e con mettere per via di detti Pennelli parte dell'acque in larghezza, veniua per conseguenza à scemare parte del suo corpo verso la Via Flaminia, & à restarui alquanto meno greue, e veloce, e perciò meno atto à corrodere la sponda.

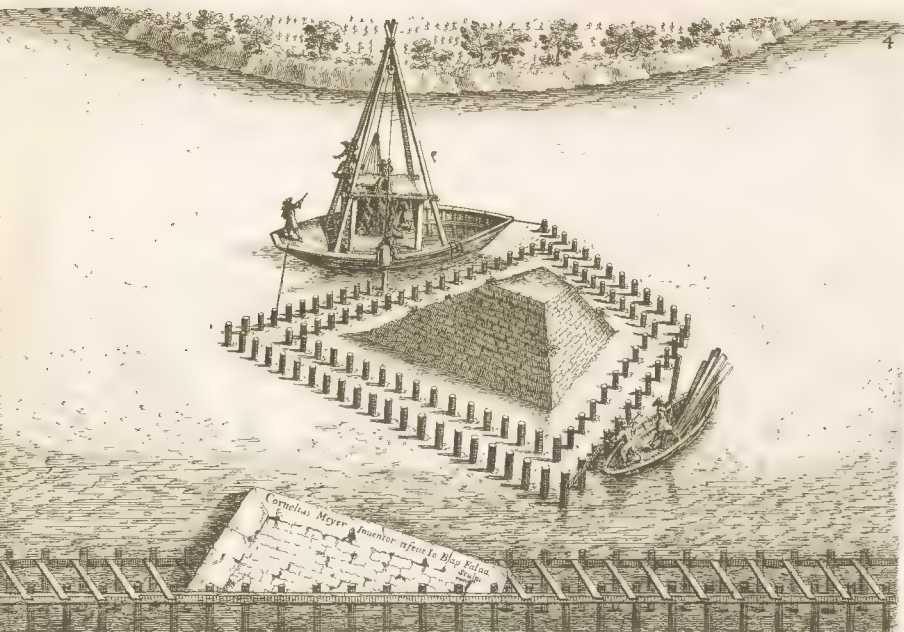






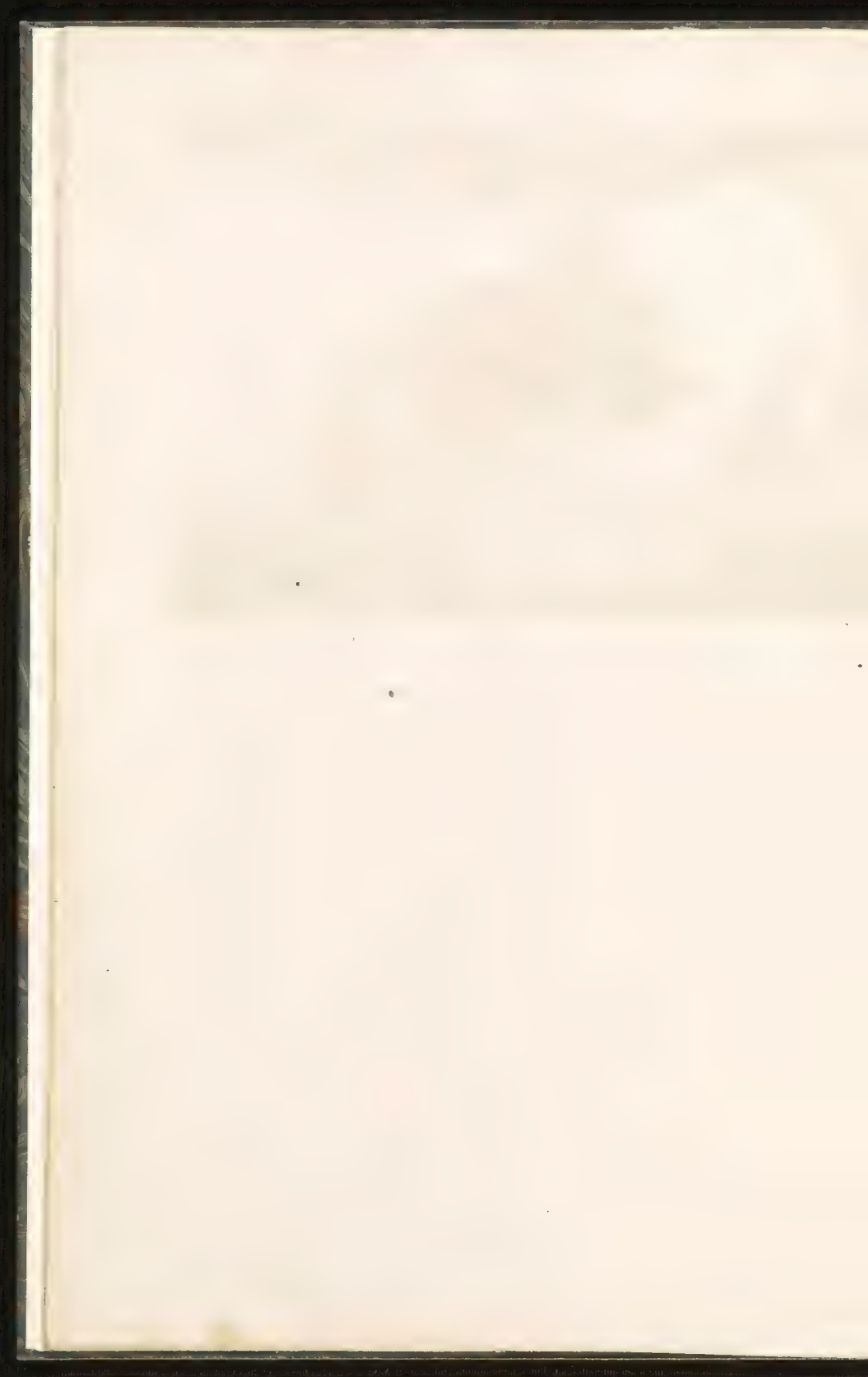
ET accertato in oltre dall'esperienza, che gl'effetti delle corrosioni necessariamente si mutino, all' hora che si facciano mutare gl'effetti del corso, perche con la mutatione del corso dell'acque si portano le percussioni lontano da quel sito offeso, che pretendiamo difendere: quindi è ch'entrando alquanto più nel seno del fiume colla Palificata dimostrarla dalla presente figura, e con essa ripigliando à secondare, e drizzare l'acque, & à gettarle più vigorose verso la parte destra, ne segue, ch'il Filone s'allontani tuttauia più dalla parte offesa, e si porti verso l'alluione; oltre che l'acqua tende volentieri à farsi strada, oue può abbreviarsi di corso; e tanto più, perche si facilitaua il suo andamento con la scauatione fatta nella spiaggia, ò alluione, la quale era capace di tant'acqua, quanto basta à farvi dentro l'impulso, e la forza necessaria, accioche possa da se sola aggrandire, e approfondire quel nouou Canale, e rendersegli capace di tutto il suo corpo; conforme segui, poiche ingrossato il corpo dell'acque verso la parte destra, & acquistando velocità dalla forza delle soprauenienti, trasportarono in breue da quella parte tutta l'alluione: onde sendo rimossa la parte dalla causa del male, e messa l'acqua alquanto in equilibrio, era poi di mestiere d'andare contro gl'effetti d'esso, e diuertire tutto il corso dell'acque dalla parte offesa, conducendole à camminare verso la parte opposta appresso vna Palificata (qui espressa con duplicata linea) ammaestrata dalla rettitudine, e breuità. Mà perche non si possono far mutare di letto i fiumi senza assegnarli dall'altra parte proportionata ampiezza, era in oltre necessario di fare il taglio nella Ripa destra, e d'amouere dal seno del fiume tutti quei ostacoli, che poteuano trattenere, ò fare rallentare il corso dell'acque, come indubitatamente hauerebbe fatto il Sasso, ò Massiccio esistente in mezzo del Canale trà la linea della Palificata, e la Ripa opposta.

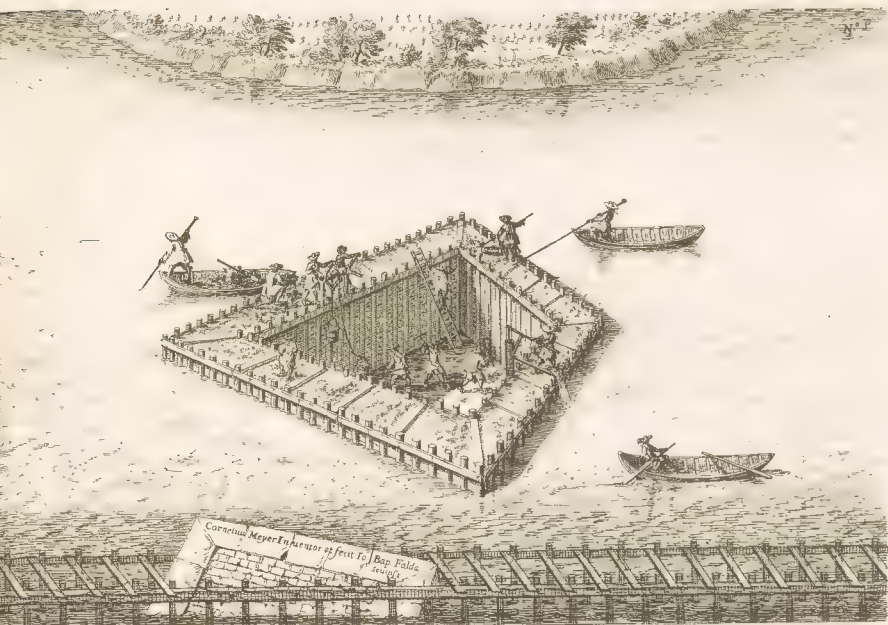




**E** Volendo ancora la ragione , che si ritolgano da' seni de' fiumi que' impedimenti, che da sè non ponno vincere , e superare , massime quando la necessità il richiede , come nel nostro caso; poiche douendosi dare al fiume proportionata larghezza , era necessario di far elezione d'vna delle due seguenti propositioni; ò di leuare il Sasso, ò d'entrare col taglio, e leuata del terreno nella Ripa destra molte canne più auanti di quello ch'è stato proposto, e delineato nella passata figura . E perche in tutte l'opere si hà d'hauere l'occhio al fuggire delle spese il più, che si possa, perciò bilanciando il tutto, e calcolato ch'il dispendio da farsi nel taglio del terreno era maggiore, il quale benchè fosse stato vguale, ò anche minore di quello, che si haueua da fare nel leuare del Massiccio, si trouò esser meglio eleggere la prima propositione per le seguenti ragioni: perche contro il Sasso esistente in mezzo del Canale vrtaua l'acque di fronte , quali perciò rallentandosi di corso , non solo erano meno veloci à farsi strada, & à profundare il nuouo alueo, mà quella resistenza ancora, e contrastante ripercossione era per cagionare notabile danno , poiche l'acqua ripercossa, dalla forza del Sasso vrtando impetuosamente contro la Palificata , e raggirandosi poi con vortici, e ritorni, hauerebbe escauato il fondo à piedi di essa; oltre che diuidendo quel Sasso la forza dell'acque in due rami, e non potendo il Filone capo del fiume sboccare con tutta la mole dell'acqua , ne portarsi vnitamente con quella rettitudine oltre il Canale nuouo, era parimente per aspettarne effetti danneuoli; e più ancora perche quel Sasso teneua in continuo timore li Nauiganti, che vi poteuano vrtare colle Barche, e perderli: onde necessitato à leuare quest'ostacolo, fù fatto attorno di esso la Palificata à foggia di Cassone, come qui delineata si vede nella presente Figura .



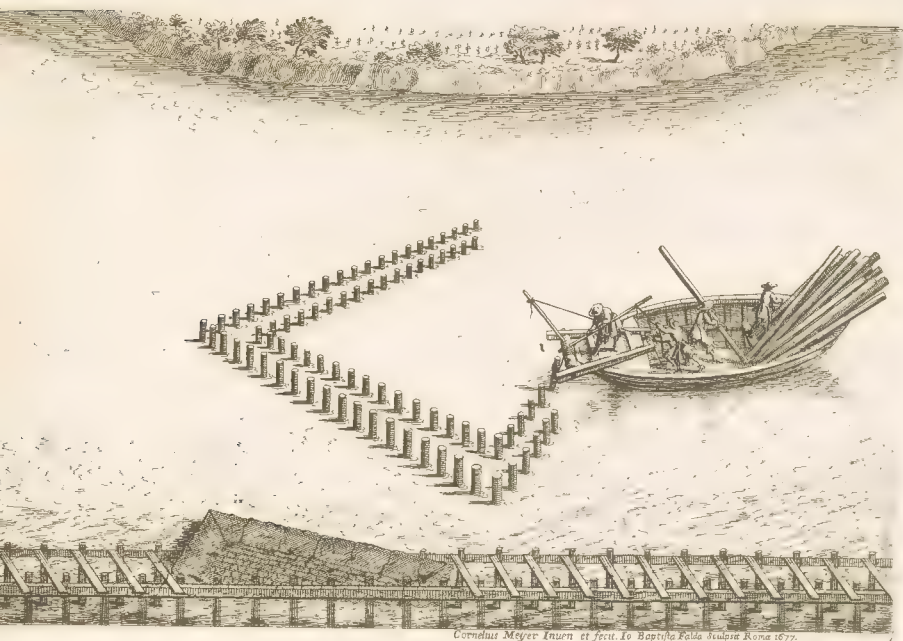




**S**ono però difficoltose quest'imprefe, tanto più, che si propone di fabricare in mezzo della Corrente del Fiume, oue l'acque di continuo pollono incomodar, ò diffcultar il lauoro, quali ne meno acconsentono, che si polla prendere le giuste misure; Si che volendo passare alla pratica fia neceffario d'appoggiare l'efecutione dell'Opera alle ragioni, & esperienze colle quali fimiglianti imprefe furono condotte al defiderato fine. E per non allontanarfi da quefte, era di meftiere prima riconofcere il fondo, oue fi hà da fare la Palificata, accioche, fecondo la qualità di effo, fi mandino sotto terra li Pali, ò più, ò meno conforme fi giudica effer neceffario, procurando fopra tutto, che la Figura del Caffone fia quadra, ò quadra longa, pofta con li fuoi angoli verfo la Corrente, acciò polla rompere l'impeto dell'acque; la qual Figura così formata, e colligati fortemente li Palloni con Guide, e Catene, bifogna impedire, che l'acque non penetrino nel corpo del Caffone, facendolo foderare di Tauole, & empire d'un Cretone graffo il vano, ch'è trà l'vna, e l'altra linea della Palificata, il quale fendo ben calcato ful fondo, fù con vn Trombone leuata l'acqua dal mezzo del Caffone, e poi rotto il Mafficcio, e fcauato dalle vifcere dell'aluco tanto sotto il fondo del Fiume, che non potrà mai dare impedimento alcuno.



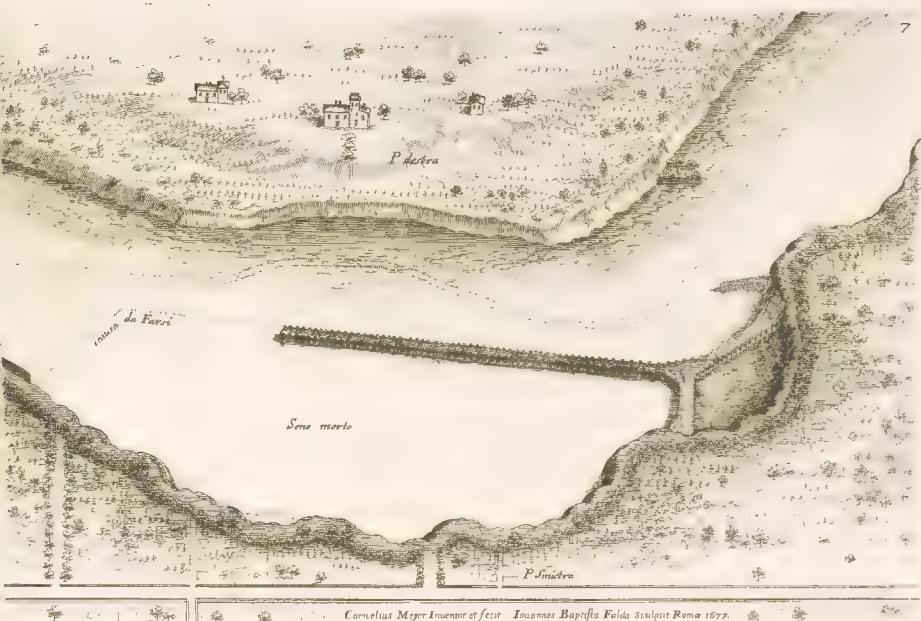




*Corradus Meyer Inuen et fecit. Io Baptista Kaldi delinquit Roma 1677.*

**E**T accioche niuna cosa vi fusse, che potesse ritardare all'acque, che libere correffero con tutto il loro corpo à farsi letto nel nuouo Canale, fù subito (doppo leuato il Mafficcio) aperta l'offatura del Cassone, e cauati li Pali con vn modo assai facile, come la presente Figura chiaramente il dimostra.



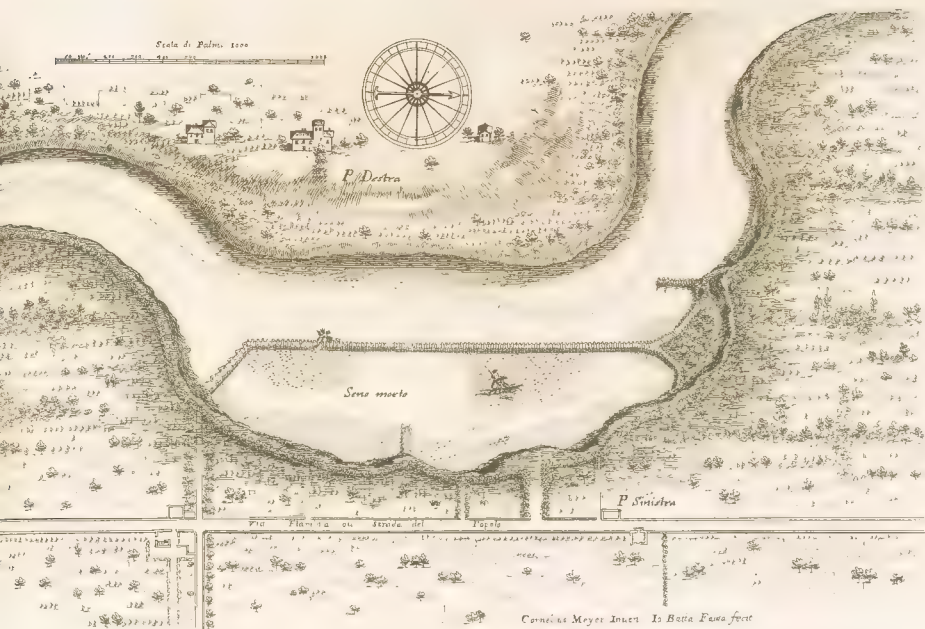


Cornelius Meyer Inuenerit fecit Ioannes Baptista Falda sculptor Roma 1677.

**M**A perche resta stabilito dalle ragioni portate sotto la seconda Figura, che ogni Machina fabricata alla sponda corrofa all'hora farebbe riuscita debole in proportion, della grandezza del corpo dell'acqua, ch'ella doueua sostenere; quindi è, che sin'hora si è operato per diuertire l'acque da quella parte, e condurle a corrodere, & a portar via l'alluioni, ch'elle haueuano generate alla Ripa opposta. Il che essendo eseguito, come si è detto, con la total mutatione dell'acque, che hora risiedono con buon corpo verso la parte destra, restano perciò le medesime meno alte, e veloci verso la Ripa sinistra, & intanto più maneggiabili all'esser ammaestrate da vna Palificata ben distesa, come qui delineata si vede nel mezzo del Fiume; atteso che con tal Machina s'incontra il genio medesimo dell'acque, che più volentieri sempre discendono al basso con la più retta, che di trauerso, lasciandosi anche la Corrente facilmente indurre a camminare, secondo che la sua naturalezza le può guidare, che per le parti contrarie: & indi farà pur'anche stabile la Palificata in mezzo del Fiume, perche ella non è opposta alla furia, nè percossa per testa; di modo, che non potendosi immediatamente voltar l'acque, elle vi corrono appresso senza esser rintuzzate, e sconsuolte, e camminano auanti con la dirittura oltre il Canale nuouo: e ne anche farà soggetta alle percosse di tutta la mole dell'acque in tempo delle Piene, poiche, essendo il corpo della Palificata di struttura bassa non potrà esser vrtato da quell'acque, che crescano più alte di quello è l'ossatura di detto suo corpo, e per conseguenza non ostando ad esse, cosa che le trattenga, passeranno libere di soprauia senza commotione veruna della Palificata; anzi mancando a loro incontinentemente la forza dell'impulso contenuto dalla Palificata a correre per il nuouo alueo, vengono (separate dal corpo viuo) a posare nel seno morto verso la Ripa corrofa le copie torbidezze, & arene, che seco portano.







**E** Perche si può inditiare, che la natura di questo Fiume sia di camminare più volentieri frà ragioneuoli angustie, che frà esorbitanti ampiezze, & anche disposto ad ageuolarfi da sè il camino, mentre però, che se gli mantenga la proportion neccellaria, gioua di tirare auanti la linea della Palificata per restringere l'acque, accioche camminando più vnite, possano da sè aggrandire, e profundare l'alueo, atteso che l'acque ristrette, s'alzino di corpo, e che l'altezza, e grauezza siano quelle che scauino il fondo, e tanto più, che la breuità, e retitudine le augmentino la velocità: oltre ancora, che con tal operatione si porta il Filone tuttauia più verso la parte destra, e per conseguenza lontano dal sito offeso. Mà perche si è detto sotto la quarta Figura, che le opposizioni rette al corso dell'acque siano dannuoli, parerà à prima fronte, che si sia operato direttamente contrario à quello, che si ha auuertito, poiche partendosi dalla retitudine si viene al fine con vna linea transuersale à chiudere la Palificata, & ad opporsi rettamente alla Corrente; perciò sarà neccellario di sciogliere l'obietione con le seguenti considerationi.

Prima. Che il braccio della Palificata intestato nella Ripa sinistra, sia quasi dell'istessa bassezza conforme è il resto della Palificata, e che perciò non habbia da sostenere tutto il corpo dell'acque in tempo dell'escrescenze, come è stato mostrato nella passata Figura.

Seconda. Che il seno morto trà la Palificata, e la sponda sinistra sia riempito d'arene quasi à liuello dell'acque del Fiume, mentre però, che siano magre, e per tanto, che passando l'acque delle Piene nel sudetto seno, e non trouando pendio, non potranno far forza, perche la velocità viene dal pendio dell'alueo, e la forza dalla velocità, grauezza, & altezza del corpo dell'acque: onde si conclude, ch'auendo la linea transuersale della Chiufa, da sostenere picciol corpo d'acqua priuo di corso gagliardo, non solo non potranno far forza, mà così trattenute da quella oppositione, resterà più commodo all'acque medesime di deporre le torbidezze, & immonditie portate dalla Crescenti, e d'alzare in breue il terreno rinchiuso trà la Palificata, e la Ripa corrosa.



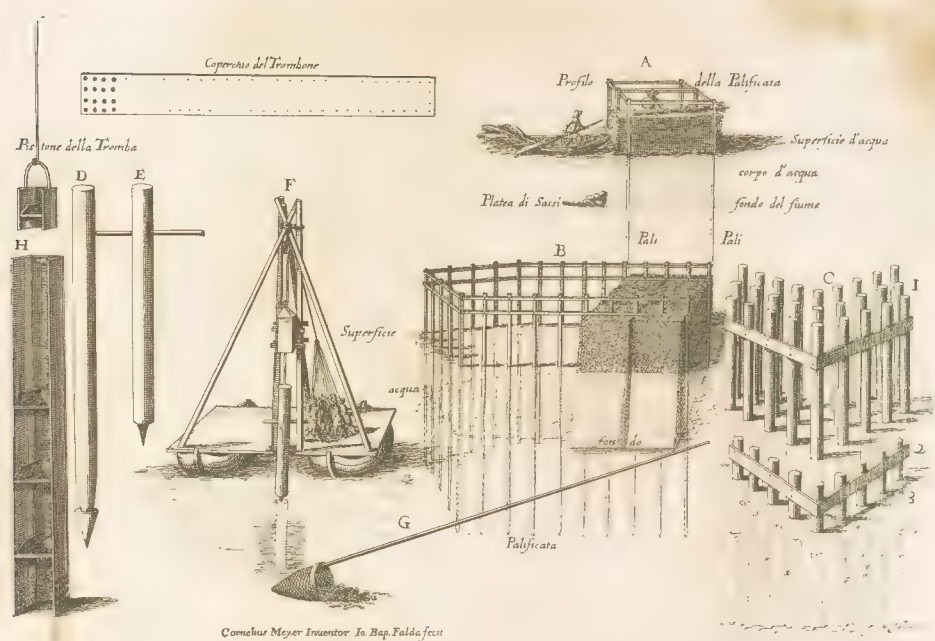




*Cornelius Meyer fecit Io. Bapt. Falda delin et sculp.*

**E** Perche pare, che à bastanza si sia mostrato, che la mutatione della caula possa mutare gl'effetti, resta solo da parlare se sarà stabile, ò accidentale la mutatione, e se faranno stabili gl'auuenimenti. Mà perche dalle già dette ragioni resta prouato, che li Fiumi faranno sempre vbbidenti, quando siano incontrati dolcemente con fabriche rette, e ben distese, e che la natura dell'acque all'hora s'accordi volentieri con l'arte; restaremo con questo, ch'hauendo dato tanto fondamento alla fabrica, che il Fiume altrettanto non possa profundarsi con la sua scauatione, conuerà, che resti contenuto da quel termine, che dalla fabrica medesima gli sia stabilito. E per mostrare di questa ragione la sufficienza non ci vuole faticoso discorso, bastando considerare, che le frequenti escrescenze sino dal principio dell'anno 1576. non habbiano potuto apportare nouità veruna à quello, che si era stabilito; anzi allontanandosi sempre più il Filone del Fiume dalla Palificata, egli s'inclina verso la parte destra formandoui le corrosioni, e deponendo di continuo à piedi del sito danneggiato le materie graui portate dall'acque: onde considerate le ragioni, che necessitauano l'Opera, & il pericolo delle rouine, quando non si fosse effettuata, sarà facile à conoscere l'utile, che si è cauato da questa operatione.





Corno di Meyer Inuatore Jo. Bap. Falda fecit

**T**uttaua accioche resti ben chiaro quanto sin'hora si è ragionato, porremo qui le sopra-  
delincate figure con le quali dimostreremo il modo con che si è operato, accioche  
spiegate le parti, sia più patente la stabilità dell'Opera.

- A. Profilo della Palificata. Mostra come le fascine discendono à scarpa sopra il fondo del fiume alcuni palmi oltre li Pali, auanti li quali si mostra ancora essersi fatta vna platea de sassi greui; di modo ch'il fiume non potrà profundarsi tanto con la sua scauatione, quanto è quell'altezza de'Pali, ch'entra nelle viscere della terra, perche vrtando l'acque contro la platea de'fassi scemano di velocità, e però faranno meno atte à corrodere il fondo in quella parte; oltre che essendo difeso il terreno auanti la Palificata dalla fascina, e sassi, e trouando l'acque materie ch'elle non ponno digerire, e che le spingono à scaricarli altroue, è necessario che procurino farsi strada più dentro l'alueo suo continente, e per tanto lontano dalla Palificata.
- B. Esprime che questo modo di riempire anche fortifica l'Opera, perche ferrati strettamente li Pali frà la fascina ch'auanza fuori della Palificata, non possono esser mossi dalla corrente dell'acque.
- C. Denota trè ordini di Palificata. Il primo dà sette palmi sopra l'acque. Il secondo à linello dell'acque. Et il terzo dà sei palmi sotto acqua; quali si pongono più,ò meno lontano l'vno dall'altro secondo il bisogno per difendere i siti che possano essere corrosi, e con li quali diuertendosi l'acque, non potranno penetrare à scauare il fondo del primo ordine, difeso dà gl'altri duoi che rompono la forza della corrente.
- D. Mostra ch'essendo le punte delli Pali tagliati à foggia di frezza, ò diciamo lingua di serpe, quali, entrati che faranno nelle viscere della terra, non possono facilmente esser cauati.
- E. Fuso che si mette sopra li Pali per mandarli sotto acqua quanto bisogna.
- F. Battipalo, che mostra come si mette in opera il sudetto Fuso per cacciare li Pali sotto acqua.
- G. Rete attaccata ad vn Cerchio dentato, da seruirsene nelle scauationi, all'hora che non si possono più adoperare le Pale dà terra; essendo questo ancora molto à proposito per profundare l'aluei de'fiumi, e per nettare i Canali.
- H. Trombone, che con moltiplicati animelli porta quantità d'acque ad alto, e perciò facile per leuare in breue l'acque dà siti oue bisogna.







**N**On credo già, che mi si debba attribuire à licenza audace di portare qui appresso la presente Figura ancorche diuersa da quello, che fin' hora si è deuifato, atteso, che non mi parto dall'operationi dell'acque, mentre metto le mani à cauare sotto all'acque nel Porto di Ciuitauecchia la Scafa d'vna Galera rimastaui à fondo, perche potendo contro essa vrta- re qualche Naue, spinta dalla violenza del vento, non fosse necessitata à naufragarsi nel Porto medesimo. Passando dunque all'Opera, & attaccata à due capi di ben tessuta fune, la Prora della Scafa sommerfa, fù cominciato à lauorare col Pontone per solleuarla quanto basti à passare sotto di essa le corde per imbragarla, le quali così allestite, e messa vna Tartana per banda, attaccate assieme con sodissimi Traui, furono empiti d'acqua li Caratelli effisistenti sopra le medesime Tartane; quali sendo ben cariche, & andate sotto acqua quan- to mai era possibile, si sollecitò di legare strettamente l'imbraghe alli legni che stanno à trauerfo delle due Naui; il che essendo pure effeguito, fù fatto leuare l'acque ch'era sopra le Tartane, le quali alleggerite dal peso, che portauano vennero à solleuarsi, & assieme con esse loro la Scafa della Galera sostenuta dall'imbraghe ch'erano attaccate alle traui delle Tartane, & à quelle del Pontone: di modo, che così alzata, e legati alla Prora della Scafa, duoi altri capi di forte corda, fù ella dalla banda di terra coll'Argani in breue tirata fuori dall'acque, come la presente Figura à bastanza il dimostra.















Special  
Folder  
R 808320

THE GIFTY CENTER  
LIBRARY



